

Gazzetta del Sud 7 Febbraio 2010

Cede 15 grammi di hascisc. Operaio finisce in manette

Ancora un arresto delle forze dell'ordine legato all'attività di contrasto alla vendita e all'uso delle sostanze stupefacenti. Un servizio questa volta portato a termine dai militari del nucleo Operativo della Compagnia "Messina Sud" che, al termine di una attività di pedinamento e osservazione, hanno arrestato in flagranza di reato l'operaio ventitreenne Roberto Boni. Artigiano che è stato sorpreso proprio nel momento in cui stava cedendo alcuni grammi di sostanza stupefacente ad un coetaneo.

I particolari dell'attività di servizio, coordinata dal capitano Alessandro Di Stefano, responsabile della "Messina Sud", sono stati resi noti ieri mattina al Comando provinciale dell'Arma. In particolare i militari, dopo avere trovato una sistemazione adeguata in una zona dove era particolarmente difficile non essere scoperti, nei pressi dell'abitazione del sospetto hanno notato un insolito via vai di giovani, alcuni delle quali già conosciuti come consumatori abituali di sostanze stupefacenti del tipo leggero quali marijuana e hascisc.

È stato a questo punto che è aumentata la "curiosità" degli investigatori che, avvicinati all'appartamento dove Boni risiedeva, lo hanno sorpreso proprio nel momento in cui stava consegnando ad uno degli acquirenti quindici grammi di hascisc. La droga posta sotto sequestro, è stata inviata per le analisi di rito ai laboratori del "Raggruppamento investigazioni scientifiche" dei carabinieri, a Tremestieri, mentre l'uomo è finito in manette con l'accusa di produzione, traffico e detenzione illecita di sostanze stupefacenti.

Su disposizione del magistrato di turno l'operaio è stato rinchiuso nella camera di sicurezza della stazione carabinieri di "Messina Gazzi" in attesa dell'udienza di convalida.

L'acquirente è stato invece identificato e segnalato al prefetto, ai sensi dell'articolo 75, quale consumatore abituale di droga.

Boni, che si è visto anche sequestrare banconote per circa 700 euro, ritenute probabile provento di una precedente attività di spaccio, non ha voluto indicare il luogo di approvvigionamento dello stupefacente.

Quello di ieri, nell'ultima settimana, è l'ennesimo arresto che le forze dell'ordine operano nella zona sud della città a carico di piccoli spacciatori che il più delle volte trovano mercato facile soprattutto tra studenti e giovanissimi.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS